

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia a valere sui fondi di cui al DM 737/2021 finalizzati al sostegno della ricerca competitiva europea (CUP: F75F21002560001).

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
visto il D.lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;
richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;
richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 6 ottobre 2022 n. 579;
richiamato il codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;
richiamato il regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;
richiamato il Decreto Ministeriale 737 del 25 giugno 2021 (pubblicato il 5 agosto 2021) che dispone a favore degli atenei l'assegnazione delle risorse per la realizzazione di iniziative coerenti con il Piano Nazionale per la ricerca (PNR), finanziate da un apposito Fondo istituito presso il MUR dalla L. 178/2020 (bilancio di previsione dello Stato 2021 e bilancio triennale

2021-2023), denominato Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR);

richiamata la delibera del senato accademico del 5 ottobre 2021 relativa alle modalità di definizione del quadro di azioni congruenti per l'attuazione degli obiettivi previsti dal decreto ministeriale 737/2021 nel biennio 2021/22;

richiamata la nota MIUR, acquisita al prot. 72807 del 21 dicembre 2022, relativa all'approvazione della Relazione programmatica presentata da luav in merito alle iniziative da porre in essere con il sostegno del Fondo di cui al DM 737/2021;

richiamate le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 23 e del 30 Marzo 2022, con le quali si autorizza, nell'ambito delle iniziative sopra richiamate, l'attivazione di 6 assegni di ricerca *con proposta progettuale a cura di docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia, per sviluppare progetti di ricerca competitiva europea negli ambiti di ricerca e nelle aree di intervento privilegiate del PNR 2021-27, che potranno essere caratterizzate da trasversalità e interdisciplinarietà, così come già previsto dal PNR stesso;*

richiamato il decreto del rettore rep. 423 del 26 luglio 2022 con il quale viene indetta una procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 6 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia a valere sui fondi di cui al DM 737/2021 (CUP: F75F21002560001);

richiamato il decreto del direttore generale rep. 487 del 07/09/2022 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura;

considerato che tre dei sei assegnisti di ricerca risultati vincitori hanno presentato volontarie dimissioni con note prot. n. 74587/2022 del 20/12/2022, prot. n. 2420/2023 del 25/01/2023 e prot. n. 4244/2023 del 02/02/2023;

rilevata la necessità di proseguire le attività connesse alle iniziative da porre in essere con il sostegno del Fondo di cui al DM 737/2021 e quindi di indire una nuova procedura di selezione per il reclutamento di due assegni di ricerca;

accertata la copertura finanziaria dei due assegni nell'ambito del progetto U-GOV 5883 denominato "FINANZIAMENTO_MUR_DM_737", CUP: F75F21002560001

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia, di durata 12 mesi.
2. L'importo di ciascun assegno ammonta a € 21.304,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione), corrispondente a un costo complessivo per l'ateneo stimato in € 26.300,00 (compresi oneri a carico dell'amministrazione) per ciascun assegno.
3. La sede di lavoro sarà presso l'Università luav di Venezia, e/o a distanza. Eventuali trasferte per motivi legati alla ricerca dovranno essere concordate preventivamente con il responsabile scientifico.
4. Le attività di ricerca fanno riferimento all'intervento b. *Iniziativa di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe"* da porre in essere con il sostegno dei fondi di cui al DM 737/2021, finalizzate a sostenere i giovani ricercatori nella preparazione dei progetti da presentare nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca Horizon Europe.

Gli ambiti di ricerca e le aree di intervento privilegiate del PNR 2021-27, che potranno essere caratterizzate da trasversalità e interdisciplinarietà, così come già previsto dal PNR stesso, saranno individuate tra:

Salute. Tecnologie della salute. Digital Health: tecnologie digitali e sensoristica per la medicina preventiva, partecipativa e personalizzata e per l'innovazione dei servizi sanitari e dell'ingegneria clinica.

Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione. Patrimonio culturale: Sviluppo di tecnologie a sostegno del patrimonio diffuso e

meno conosciuto, Applicazione di nuovi modelli economici per la sostenibilità e la resilienza, Discipline umanistiche, ambiente e sostenibilità. Creatività, design e Made in Italy: design studies, design per la qualità della vita e del lavoro. Trasformazioni sociali e società dell'inclusione: mobilità e migrazioni, Welfare urbano, città pubblica e diritti, Trasformazioni tecnologiche e design centrato sulla persona, Strategie e strumenti per la rigenerazione urbana e il governo del territorio. Sicurezza per i sistemi sociali. Sicurezza sistemi naturali: Governance e gestione dei rischi naturali e degli impatti antropici. Clima, energia, mobilità sostenibile. Mobilità sostenibile, Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento. Energetica ambientale.

Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente. Sistemi agricoli e forestali per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio.

Conoscenza, innovazione tecnologica e gestione sostenibile degli ecosistemi marini.

5. L'area scientifica di riferimento per i 2 assegni di cui al presente bando è l'area 08 ingegneria civile e architettura, fatta salva la possibilità di comprendere riferimenti ad aree diverse dall'area 08, purché complementari e funzionali ai temi di ricerca sopra indicati.

6 Il conferimento degli assegni avviene tramite procedura di valutazione comparativa riguardante: le proposte progettuali formulate dai candidati alla selezione, il curriculum dei candidati, il colloquio di valutazione, secondo quanto disposto agli articoli 6 e 7 del presente bando.

7. Le proposte progettuali devono essere coerenti con gli ambiti di ricerca di cui al comma 2 del presente articolo. La proposta progettuale di ciascun candidato dovrà essere formulata esplicitando: titolo, acronimo, descrizione e abstract del progetto di ricerca, metodologia di ricerca, aspetti innovativi della proposta progettuale, risultati attesi e modalità di divulgazione, programma di lavoro.

Modalità e fasi delle verifiche

I/le titolari degli assegni di ricerca lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal DM 737/2021. Oltre alle verifiche periodiche con i responsabili scientifici dei progetti, di cui al successivo articolo 2, sono previsti incontri mensili con la Direzione della Ricerca e il monitoraggio delle attività relative al DM 737/2021 da parte della divisione ricerca e del tecnologo appositamente reclutato.

Esiti attesi

Si attendono per ogni assegno due articoli di rivista in classe A o indicizzati in Scopus, oppure capitolo di libro, in relazione agli SSD di competenza. Si prevede inoltre la presentazione di almeno un progetto di ricerca sul primo pilastro di Horizon Europe (Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC), Horizon Europe (RI) e secondariamente altre tipologie di bando come Interreg-Cooperazione Territoriale, Erasmus + (KA), Espon.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in almeno un progetto internazionale nell'ambito dei finanziamenti dell'Unione Europea. Si richiede dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua italiana e inglese e di eventuali altri lingue europee.

Titoli preferenziali

Dottorato di ricerca con particolare riferimento alle aree dell'Architettura, dell'Urbanistica e della Pianificazione Territoriale, del Design e delle Arti

Precedente e documentata partecipazione a programmi a finanziamento competitivo tra pari di derivazione UE;

articolo 2 (Responsabilità scientifica)

1. I responsabili scientifici di ciascun assegno sono individuati con decreto del direttore di dipartimento, su proposta del direttore della sezione di coordinamento della ricerca, una volta conclusa la procedura selettiva.

2. Il responsabile scientifico si occupa delle attività di valutazione e di monitoraggio del progetto di ricerca, secondo le disposizioni dell'art. 12 del Regolamento di ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

articolo 3 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** o di almeno tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea, e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 4 (Domanda di ammissione)

1. La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: **<https://pica.cineca.it/iuav/>**
a partire dalle ore 13.00 del 9 maggio 2023 entro e non oltre le ore 13.00 del 30 maggio 2023.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- copia di documento d'identità in corso di validità
- proposta progettuale redatta secondo lo schema in **allegato 1**, pubblicato nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
 - i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
 - i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
- Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.
4. I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.
5. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
6. Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.
7. È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.
- 8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 5 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa delle candidature avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.
2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.
3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Svolgimento della selezione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le proposte progettuali presentate dai candidati per il conferimento dell'assegno di ricerca.
2. La selezione si svolge in due fasi: la prima dedicata alla preselezione delle proposte progettuali e dei curricula dei candidati da ammettere alla seconda fase, consistente in un colloquio individuale per la valutazione delle capacità critico-analitiche e operative dei candidati.
3. Il posizionamento finale in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione della proposta progettuale, dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

articolo 7 (Criteri e soglie di valutazione)

1. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui ai commi successivi e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca
2. Il punteggio totale complessivo massimo è di 100 punti, così distribuito:

- alla proposta progettuale, un punteggio massimo di 30 punti,
- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum del candidato, un punteggio massimo di 30 punti,
- al colloquio un punteggio massimo di 40 punti,

Al colloquio sono ammessi i candidati che, in fase preselettiva, raggiungono un punteggio minimo di 45 punti su 60.

3. I criteri di valutazione sono i seguenti:

Criteri di valutazione della proposta progettuale (massimo punti 30):

- a) Coerenza con gli obiettivi generali del progetto, aspetti innovativi e potenziale candidabilità in un bando di ricerca competitiva europea, fino ad un massimo di 10 punti su 30;
- b) Metodologia della ricerca e programma di lavoro, fino ad un massimo di 10 punti su 30;
- c) Risultati attesi, divulgazione e chiarezza espositiva, fino ad un massimo di 10 punti su 30;

Criteri di valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 30):

- a) attinenza della tesi di dottorato alla proposta progettuale, altri titoli post lauream, fino a un massimo di 10 punti su 30;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 punti su 30;
- c) esperienze di progetto e di ricerca relativi a tematiche affini alla proposta progettuale, esperienze precedenti in qualità di assegnista di ricerca presso università italiane o straniere con valutazione positiva, precedenti candidature a bandi nazionali e internazionali con esito positivo, fino ad un massimo di 10 punti su 30;

Criteri di valutazione del colloquio (massimo punti 40):

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 punti su 40;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 punti su 40;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 20 punti su 40.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

articolo 8 (Svolgimento dei colloqui)

1. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito Luav, nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavora con noi", del sito di ateneo a partire dal giorno **9 giugno 2023**.
2. I colloqui si svolgeranno il **21 giugno 2023 a partire dalle ore 14.30** nella sala ex FAR dei Tolentini dell'Università Luav di Venezia senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.
3. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.
4. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione progettuale e curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 3. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento di ciascun assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della rispettiva graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio prevale il candidato più giovane.
7. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 9 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del

responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 10 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento le graduatorie dei candidati che hanno superato la selezione. Le predette graduatorie saranno pubblicate all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella relativa graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 21.304,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 11 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 12 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Benno Albrecht